

Banca Valsabbina

**VERIFICA IN MERITO ALLA RISPONDENZA TRA LA COMPOSIZIONE QUALI -QUANTITATIVA DEL
CONSIGLIO RITENUTA OTTIMALE E QUELLA EFFETTIVA RISULTANTE DAL PROCESSO DI
NOMINA**

1. PREMESSA

Le vigenti disposizioni normative e di vigilanza, nell'intento di garantire che gli organi aziendali siano in grado di assicurare il governo dei rischi ai quali la Banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche ed i necessari presidi, pongono particolare attenzione alla composizione degli Organi aziendali che assume rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che sono loro affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto sociale.

In tale contesto, il corretto assolvimento dei compiti richiede che negli Organi aziendali siano presenti soggetti pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere, dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e con competenze diffuse fra loro, i quali devono, altresì, dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico ed indirizzare la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca.

Alla luce di quanto sopra, le Disposizioni di Vigilanza contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 prevedono che ciascun Organo aziendale, al fine di garantire che la propria composizione sia adeguata:

- identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale per garantire che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito, individuando il profilo dei candidati idoneo al raggiungimento di tali fini, da portare a conoscenza dei Soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste;
- verifichi, nel caso in cui le nomine vengano effettuate dall'Assemblea, la rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- renda noto ai Soci i risultati della verifica ex post, per consentire agli stessi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto alla prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo o della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha verificato la rispondenza della propria composizione risultante dalle nomine assembleari a quella preventivamente individuata come ottimale, nell'ambito della quale erano stati considerati anche i punti di attenzione evidenziati dall'Autorità di Vigilanza nel documento "*Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI*", pubblicati in data 29 novembre 2022.

Il processo valutativo ex post è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento del Consiglio di Amministrazione" approvato dall'Organo Amministrativo nella riunione del 17 gennaio 2024, tenendo, altresì, conto delle indicazioni fornite negli "*Orientamenti*" sopra indicati, con riferimento, in particolare, agli aspetti inerenti i profili di diversificazione nella composizione del *board*.

2. PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALL'AUTOVALUTAZIONE PREVENTIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione preventiva, finalizzato ad individuare la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, il Consiglio:

- sotto il **profilo quantitativo** aveva valutato la composizione numerica dell'Organo Amministrativo, determinata in 12 Consiglieri dall'Assemblea del 22/4/2024 idonea a garantire un efficace presidio dell'intera operatività aziendale sia per quanto concerne la gestione, sia per i controlli, anche alla luce del mutato perimetro del Gruppo Bancario;
- sotto il **profilo qualitativo**, anche tenuto conto delle novità intervenute in ambito IT e della particolare importanza che rivestono le tematiche relative alla digitalizzazione, alla cybersecurity e, in generale alla tecnologia informatica, aveva ritenuto opportuno, ferma restando la necessità di assicurare il permanere, all'interno del Consiglio, delle competenze esistenti, rafforzare le competenze del Consiglio con una figura esperta in tali materie.

In relazione a quanto sopra erano stati ricordati i diversi profili professionali e le rispettive competenze dei Consiglieri in carica ed era stato riscontrato che il Consiglio presentava al proprio interno competenze diffuse

ed opportunamente diversificate e complementari e che il denominatore comune fra la maggior parte dei Consiglieri era costituito dall'approfondita conoscenza delle dinamiche del sistema economico e della gestione imprenditoriale acquisita attraverso un'esperienza pluriennale maturata in ruoli di amministrazione, direzione, controllo o di consulenza in vari settori economici ed era stata sottolineata l'opportunità, anche tenuto conto delle competenze delle quali erano in possesso gli amministratori per i quali non scadeva il mandato consiliare, che i candidati presentassero competenze in almeno due delle seguenti materie:

- mercati finanziari;
- regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
- definizione degli obiettivi di rischio e gestione dei rischi;
- sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- informativa contabile e finanziaria;
- tecnologia informatica.

Il Consiglio aveva inoltre ritenuto opportuno che tra i candidati fossero presenti soggetti con competenze in almeno una delle seguenti tematiche:

- esternalizzazione di funzioni operative importanti e business continuity;
- credito al consumo.

Dalle valutazioni condotte erano, inoltre, emerse altre caratteristiche che il Consiglio, sia alla luce delle linee guida dettate dalle Autorità di Vigilanza in materia, sia al fine di garantire continuità alla propria attività e di assicurare alla Banca un Organo Amministrativo in grado di sovrintendere alla gestione dei rischi rilevanti in un'ottica di medio-lungo periodo, aveva ritenuto apportassero un valore aggiunto al proprio funzionamento ed aveva, quindi, individuato, nella composizione quali - quantitativa ritenuta ottimale, come necessarie:

- la disponibilità dei Consiglieri a dedicare tempo e risorse adeguate all'incarico;
- l'attitudine e la capacità dei Consiglieri a svolgere l'incarico;
- l'assenza di situazioni che possano prefigurare conflitti di interesse;
- il rispetto dei requisiti anagrafici fissati dal Regolamento Assembleare per gli Amministratori;
- la rappresentatività territoriale.

Il Consiglio, inoltre, considerando che un Amministratore in scadenza apparteneva al genere meno rappresentato, aveva evidenziato la necessità che, al fine di garantire il rispetto delle quote di genere previste dalla normativa, almeno uno dei candidati appartenesse al genere meno rappresentato.

In considerazione del fatto che uno degli Amministratori in scadenza era in possesso del requisito di indipendenza, aveva, inoltre sottolineato la necessità che al fine di garantire quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto, ai sensi del quale, in ottemperanza a quanto indicato dalle disposizioni di vigilanza vigenti, almeno un quarto dei Consiglieri deve essere in possesso del requisito di indipendenza, almeno un candidato potesse essere qualificato Amministratore indipendente.

Il Consiglio, infine, considerata la vocazione di Banca del territorio a servizio delle imprese e delle famiglie, tenuto conto che 2 degli Amministratori in scadenza erano rappresentativi del territorio veronese, aveva rilevato la necessità che, in particolare, almeno uno dei candidati fosse espressione dall'Area veneta.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DAL PROCESSO DI NOMINA

L'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2025 ha confermato nella carica i Consiglieri Aldo Ebenestelli, Flavio Gneccchi e Nadia Pandini, per i quali scadeva il mandato triennale. Ha, inoltre, nominato Amministratori il sig. Arturo Alberti, già cooptato Consigliere di Amministrazione in data 6 febbraio 2025, in sostituzione del dott.

Luciano Veronesi, per il quale sarebbe, comunque, scaduto il mandato triennale e il sig. Giancarlo Turati, imprenditore esperto in ambito IT e cybersecurity, che gestisce imprese che prestano servizi IT a primarie imprese, tra cui istituti bancari.

Dalla verifica effettuata ex post dal Consiglio di Amministrazione è, quindi, emersa la piena rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo Amministrativo e quella effettiva risultante dalle nomine assembleari, considerato anche il fatto che le candidature degli Amministratori, poi, nominati dall'Assemblea erano state presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta dei risultati emersi dal processo di autovalutazione condotto nei mesi di gennaio e febbraio, previa valutazione del Comitato degli amministratori indipendenti, che aveva evidenziato che tutti i soggetti individuati dal Consiglio per la candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione, rispondevano ai requisiti individuati dall'Organo Amministrativo al fine di garantire il raggiungimento della composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale.

In particolare, quanto sopra è stato riscontrato a seguito di un processo condotto nell'ambito del processo di valutazione dell'idoneità degli esponenti nominati dall'assemblea a svolgere l'incarico ad esito del quale è stato accertato che gli Amministratori nominati dall'Assemblea:

- sono tutti in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità e soddisfano i criteri di competenza e correttezza fissati dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- non si trovano e non si sono trovati, in passato, in situazioni pregiudizievoli a livello reputazionale o hanno tenuto comportamenti che, pur non costituendo reati, siano incompatibili con l'incarico di Consigliere di una banca o possano comportare per la Banca conseguenze gravemente pregiudizievoli sul piano reputazionale;
- intrattengono pluriennali e consolidate relazioni d'affari nell'ambito della loro attività professionale e non sussistono a loro carico carichi pendenti o di procedimenti penali rilevanti o comunque idonei ad inficiarne i profili di correttezza;
- sono pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite;
- sono in grado di dedicare tempo adeguato all'incarico;
- sono in grado di agire con piena indipendenza di giudizio.

Il Consiglio ha, inoltre, constatato che permane in capo all'avv. Pandini e sussiste in capo al sig. Turati il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal D.M. 169/2020.

Con particolare riferimento alla *diversity* nella composizione dell'Organo Amministrativo, il Consiglio ha valutato la propria complessiva adeguatezza rispetto ai profili inerenti la diversità di competenze, di genere, di età e di permanenza nella carica.

Con riferimento alla diversificazione delle competenze, il Consiglio ha ricordato che, nell'identificare il profilo teorico ritenuto ottimale per ricoprire la carica di Amministratore, in sede di autovalutazione era stato evidenziato che le competenze professionali dei singoli Consiglieri devono essere opportunamente diversificate in modo da consentire che ciascuno dei componenti dell'Organo possa effettivamente contribuire ad assicurare un adeguato processo decisionale e, in particolare, un efficace governo dei rischi, come richiesto dalle Disposizioni di Banca d'Italia che individuano il presidio dei rischi fra i principali compiti dell'Organo con funzione di supervisione strategica.

Il Consiglio ha ricordato, quindi, che, tenendo conto delle professionalità presenti al proprio interno ed in particolare di quelle possedute dagli Amministratori in scadenza e nell'intento di assicurare un'equilibrata combinazione delle differenti competenze necessarie, al fine di favorire il buon funzionamento dell'Organo Amministrativo, aveva auspicato, anche alla luce dell'ampliamento del perimetro del Gruppo Bancario e della ridefinizione dell'assetto territoriale in atto, che fra i candidati vi fossero soggetti che avessero maturato

competenze ed esperienze nei seguenti ambiti, in modo da consentire un'ottimale combinazione dei profili dei Consiglieri eventualmente nominati dall'Assemblea, con quelli già in carica, così da garantire diversificazione e sviluppo della dialettica interna:

- mercati finanziari;
- regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
- definizione degli obiettivi di rischio e gestione dei rischi;
- sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- informativa contabile e finanziaria;
- tecnologia informatica.

Inoltre, il Consiglio, al fine di bilanciare le competenze presenti al proprio interno, anche alla luce delle novità normative intervenute soprattutto in ambito IT, oltre che delle competenze possedute dagli Amministratori in scadenza, aveva auspicato che i candidati presentassero competenze in almeno una delle seguenti tematiche:

- esternalizzazione di funzioni operative importanti e business continuity;
- credito al consumo.

Il Consiglio, dopo aver ripercorso le competenze delle quali è in possesso ciascun Consigliere nominato dall'Assemblea, ha riscontrato che i 3 Amministratori riconfermati nella carica, assicurano che sia mantenuta all'interno del Consiglio di Amministrazione la diversificazione delle competenze già in precedenza valutata come adeguata. Ha riscontrato, inoltre, che i Consiglieri confermati nella carica ricoprono il ruolo di Amministratore da almeno un mandato, evidenziando che, oltre alle singole conoscenze maturate da ciascuno nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, l'assidua partecipazione alle sedute consiliari ha favorito un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri assicurando una approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Il Consiglio ha, poi, riscontrato che il sig. Turati, di nuova nomina possiede spiccate conoscenze nell'ambito della tecnologia informatica, degli assetti organizzativi e di governo societari e dei sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi e che il sig. Alberti, già cooptato Consigliere di Amministrazione, rappresenta l'area Veneta, in quanto a capo di società che operano nel settore estrattivo nella provincia di Verona, dove la Banca è presente con numerose Filiali, evidenziando, in particolare, che il sig. Alberti garantisce continuità alla composizione del Consiglio in precedenza ritenuta ottimale.

Il Consiglio ha, quindi, riscontrato che le sperimentate conoscenze possedute da ciascuno dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, in specifiche materie assicurano, tenuto conto delle professionalità già presenti in Consiglio, che, come di seguito indicato, le competenze siano adeguatamente diffuse tra i propri componenti e consentono di garantire una conoscenza complessiva del Consiglio in tutti gli ambiti richiesti dalla normativa oltre che nei settori nei quali la Banca opera:

- mercati finanziari – 4 consiglieri;
- regolamentazione del settore bancario e finanziario – 3 consiglieri;
- indirizzi e programmazione strategica – 4 consiglieri;
- assetti organizzativi e di governo societari – 7 consiglieri;
- definizione degli obiettivi di rischio e gestione dei rischi – 3 consiglieri;
- sistemi di controllo interno ed altri meccanismi operativi – 6 consiglieri;
- attività e prodotti bancari e finanziari – 5 consiglieri;
- informativa contabile e finanziaria – 2 consiglieri;
- tecnologia informatica (compresi fintech e cybersecurity) – 3 consiglieri;
- tessuto imprenditoriale locale – 6 consiglieri;

- risorse umane e politiche di remunerazione – 2 consiglieri,
- normativa prudenziale – 4 consiglieri;
- esternalizzazione di funzioni operative importanti e business continuity – 5 consiglieri;
- antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo – 5 consiglieri;
- tematiche ESG – 5 consiglieri;
- equity capital market, debt capital market, structured finance, equity sales & trading, equity research, M&A Advisory – 2 consiglieri;
- credito al consumo – 1 consigliere.

Con specifico riferimento alla diversità di genere, il Consiglio ha riscontrato che con la nomina dell'avv Pandini sono presenti nel Consiglio 4 componenti di genere femminile, evidenziando che è rispettato quanto previsto in merito alle quote di genere dal 35° aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285/2013.

Il Consiglio ha, inoltre, specificato che, alla luce dell'assegnazione di particolari ruoli all'interno del Consiglio, gli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ricoprono ruoli di rilievo in ambito consiliare, evidenziando, a titolo esemplificativo, che, attualmente, sia il Comitato Rischi endoconsiliare, sia il Comitato degli Amministratori Indipendenti sono presieduti da un Consigliere di genere femminile e che, in particolare, il Comitato Rischi è composto in maggioranza da Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e che il Comitato degli Amministratori indipendenti è totalmente costituito da Consiglieri donne.

In relazione alla diversità in termini di età, il Consiglio ha evidenziato che il sig. Alberti ha 64 anni, il sig. Ebenestelli ha 66 anni, il sig. Gneccchi ha 68 anni, la sig.ra. Pandini ha 42 anni e che, l'età media dei Consiglieri che oggi compongono il Consiglio di Amministrazione è pari a 63 anni.

Il Consiglio ha, inoltre, evidenziato che la nomina del sig. Turati e del sig. Alberti ha consentito un'ulteriore diversificazione in termini di permanenza nella carica, riscontrando che tra gli Amministratori che compongono il Consiglio, 1 ha portato a termine il sesto mandato, 2 hanno portato a termine il quarto mandato, 3 hanno portato a termine il secondo mandato, 2 hanno portato a termine il primo e 5 sono al loro primo mandato.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio ha riscontrato che:

- sotto il **profilo quantitativo** la composizione numerica è idonea a garantire un efficace presidio dell'intera operatività aziendale sia per quanto concerne la gestione, sia per i controlli, anche alla luce del mutato perimetro del Gruppo Bancario;
- sotto il **profilo qualitativo**, considerati i diversi profili professionali e le rispettive competenze di ciascun Amministratore, quanto deliberato dall'Assemblea non modifica l'assetto qualitativo del Consiglio che mantiene competenze diffuse ed opportunamente diversificate.

L'adeguatezza della propria composizione complessiva è stata valutata dal Consiglio nella consapevolezza che la composizione dei Consigli di Amministrazione delle banche deve essere *"adeguatamente diversificata in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni e supportare efficacemente i processi aziendali, di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza, tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca"*.

Il Consiglio ha verificato, innanzitutto, che la propria composizione rispettasse le previsioni contenute nell'art. 30 dello Statuto sociale, ai sensi del quale:

- il Consiglio è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici secondo le determinazioni dell'Assemblea;

- almeno tre Consiglieri devono essere non esecutivi;
- almeno un quarto dei Consiglieri (che possono coincidere con quelli non esecutivi) deve essere in possesso del requisito di indipendenza;
- almeno tre Amministratori devono essere scelti fra i Soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio in cui la Società opera.

In tale contesto il Consiglio ha riscontrato che al proprio interno sono presenti 12 Amministratori, uno dei quali esecutivo, a seguito dell'avvenuta nomina dell'Esponente Responsabile per l'Antiriciclaggio prevista dal Provvedimento Banca d'Italia recante modifiche alle "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" pubblicato l'1 agosto 2023 e 4 sono in possesso del requisito di indipendenza.

Ha, inoltre, riscontrato, che dei 12 Consiglieri attualmente in carica, 5 sono imprenditori, 5 sono professionisti e, tra questi professionisti, uno è anche docente universitario in materie economiche e 2 provengono dal Settore Bancario e che, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto sociale, alcuni Amministratori sono stati scelti fra soggetti che sono anche esponenti rappresentativi delle attività economiche prevalenti dei territori in cui la Banca opera.

Con riferimento alle valutazioni condotte in merito alle competenze apportate dai Consiglieri nominati dall'Assemblea, il Consiglio ha evidenziato, anche alla luce di quanto sopra indicato in merito, che le nomine hanno consentito di completare, rafforzare ed incrementare la gamma delle competenze ritenute necessarie all'interno dell'Organo Amministrativo evidenziando, in particolare, che la conferma dei 3 Consiglieri per i quali era scaduto il mandato e la nomina di 2 nuovi componenti del Consiglio soddisfa, da un lato, l'esigenza di favorire il ricambio del management e l'ingresso di nuove competenze e professionalità e, dall'altro, la necessità di raggiungere nella composizione collettiva dell'Organo Amministrativo un adeguato livello di esperienza e conoscenza della banca.

Nel confermare quanto sottolineato nell'ambito del processo di autovalutazione, il Consiglio ha precisato nuovamente che, oltre alle singole conoscenze maturate da ciascun Amministratore nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, anche l'assidua partecipazione di tutti gli Amministratori alle sedute consiliari favorisce un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri ed assicura una loro approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Inoltre, tutti gli Amministratori sono in possesso anche delle seguenti attitudini ulteriormente qualificanti a ricoprire la carica:

- capacità di visione di lungo periodo;
- capacità di agevolare la discussione semplificando le tematiche per poter raggiungere una decisione;
- capacità di essere aperto al confronto, oggettivo e preparato;
- capacità di gestire le situazioni in conflitto per mantenere relazioni costruttive;
- capacità di guadagnare la fiducia degli altri;
- capacità di fornire indicazioni e orientamenti;
- capacità di supportare le decisioni del management e di assumere decisioni tempestive e consapevoli;
- capacità di lavorare in squadra;
- capacità di identificarsi nell'impresa;
- capacità di comprendere che le proprie azioni incidono sugli interessi delle parti interessate;
- impegno e preparazione.

Il Consiglio ha, inoltre evidenziato che ogni Amministratore presente in Consiglio è consapevole dei poteri e

degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite e gli Amministratori sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Tutti i Consiglieri rispettano, inoltre, il divieto di *interlocking* previsto dall'art. 36 del D. L. 201/2011 ("Salva Italia").

È stato, altresì, evidenziato, che sono adeguatamente presidiate eventuali situazioni che potrebbero prefigurare eventuali ipotesi di interessi in conflitto con quelli della Banca.

Il Consiglio ha, quindi, riscontrato che la riconferma dei 3 Amministratori per i quali era scaduto il mandato garantisce la continuità aziendale e permette di mantenere e di rafforzare lo sperimentato proficuo coordinamento nei lavori consiliari, consentendo, altresì, che lo svolgimento delle riunioni avvenga in un clima di fiducia e di collaborazione reciproca.

Il Consiglio ha, inoltre, constatato che l'ingresso di 2 nuovi Consiglieri, uno di nuova nomina e uno già cooptato Consigliere di Amministrazione nello scorso mese di febbraio, entrambi imprenditori e rispettivamente uno attivo nella provincia di Brescia ed in particolare nell'ambito della prestazione di servizi IT a primarie imprese tra cui banche e l'altro che rappresenta l'area Veneta, in quanto a capo di società che operano nel settore estrattivo nella provincia di Verona, dove la Banca è presente con numerose Filiali, consente di ampliare le competenze del Consiglio, anche relativamente a tematiche alle quali la Vigilanza pone particolare attenzione consentendo di effettuare valutazioni sempre più consapevoli e approfondite.

Il Consiglio specifica, in particolare, che la permanenza nell'Organo Amministrativo del sig. Alberti garantisce continuità alla composizione del Consiglio. In precedenza ritenuta ottimale.

Alla luce di quanto emerso dal processo di autovalutazione condotto, il Consiglio ha ritenuto la propria composizione risultante dalle nomine effettuate dall'Assemblea corrispondente con la composizione qualitativa ottimale precedentemente individuata.